



Regione Lombardia

DECRETO N. 11207

Del 23/07/2024

Identificativo Atto n. 4630

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

ATTIVAZIONE DELLA CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO NEL COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA "ALPI COMASCHE", STAGIONE VENATORIA 2024-2025

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DI VARESE, COMO E LECCO

Richiamata la LR 26/93 ai seguenti articoli:

- 27 comma 8° in base al quale su conforme parere dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ambientale, ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), allo scopo di rapportare le popolazioni di Ungulati a corrette densità agroforestali e di riequilibrio numerico, è possibile autorizzare la caccia di selezione sulla base di preventivi censimenti e piani di prelievo;
- 40 comma 11 che stabilisce, tra l'altro, l'arco temporale nel quale è consentito effettuare la caccia di selezione agli Ungulati;

Preso atto delle disposizioni contenute nel "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati in Provincia di Como", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 21 del 07.08.2013, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 4.08.2003 n° 16 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93";

Considerati gli indirizzi gestionali contenuti nel vigente Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Como;

Esaminata la richiesta presentata dal Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Comasche" (agli atti) volta ad ottenere l'autorizzazione alla caccia di selezione al capriolo per la stagione venatoria 2024-2025, in cui vengono formulate le proposte di piano di abbattimento;

Atteso che questa struttura, con nota n. M1.2024.0095765 del 10.06.2024, ha trasmesso all'I.S.P.R.A. di Ozzano Emilia (BO), per il parere di competenza, i piani di prelievo per la caccia di selezione al capriolo nella stagione venatoria 2024-2025;

Preso atto del parere espresso I.S.P.R.A. con nota prot. 40155 del 17.07.2024, agli atti, con il quale esprime parere favorevole ai piani e ai tempi prospettati a condizione che vengano recepite le indicazioni fornite tra cui l'abbattimento di 10



Regione Lombardia

capi di capriolo;

Verificata la conformità della sopra citata richiesta alla normativa vigente in materia;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di legge e che lo stesso verrà pubblicato sul sito di Regione Lombardia;

Visti ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";

i provvedimenti della XI e XII legislatura e in particolare:

- la d.G.R. XI/2190 del 30/09/2019 "XI Provvedimento Organizzativo 2019" con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- la d.G.R. XII/546 del 03/07/2023 "VIII Provvedimento Organizzativo 2023" con il quale sono stati approvati gli Allegati A e B contenenti il nuovo assetto organizzativo ed è stato confermato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco;

DECRETA

1. di autorizzare per la corrente stagione venatoria nel Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Comasche" la caccia di selezione al capriolo con le seguenti tempistiche e modalità:
 - dal 15 agosto p.v. sino al 14 novembre 2024 maschi di I e II classe, le restanti classi e tutte le femmine dal 15 settembre p.v. al 15 dicembre 2024;
 - tre giorni a scelta per tutte le classi;
2. di stabilire il quantitativo massimo prelevabile di n. 10 capi di capriolo, nel



Regione Lombardia

rispetto del piano di abbattimento per classi di sesso ed età di seguito proposto da ISPRA e di seguito indicato:

5 capi per settore nord e 5 capi per settore sud (tot. 10) così suddivisi per settore

CI 0	F1	FII	MI	MII
1	1	1	1	1

3. di disporre che caccia di selezione al capriolo venga svolta secondo le modalità di cui al Titolo II (Caccia di selezione) del "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati in Provincia di Como", dando priorità al prelievo dei capi scadenti e/o al disotto dello standard di peso e trofeo in relazione alle rispettive classi di età, vincolando le successive riassegnazioni di capi ungulati alla valutazione di merito sulla qualità del prelievo selettivo a cura della locale Commissione Tecnica Ungulati;

4. di demandare al CA Alpi Comasche la ripartizione dei capi nei singoli settori nel rispetto e in proporzione a quanto censito e proposto allo scrivente servizio, prevedendo la possibilità di scambio tra i capi assegnati tra i diversi settori, tenendo conto dell'elevata mobilità della specie;

5. di disporre che i cacciatori ammessi alla caccia di selezione del capriolo possano procedere contestualmente al prelievo del cinghiale finalizzato al completamento del relativo piano di abbattimento, secondo le modalità disposte già previste;

6. di disporre che nella Zona Speciale Ungulati n. 54 "Val Sanagra" la caccia di selezione agli Ungulati è preclusa nell'area posta al disotto del percorso tagliafuoco tra S. Amate sino ai Poltrini d'Erba mentre nella fascia al disopra dello stesso è consentita solo previo accordo autorizzativo col Comitato di Gestione del CAC Alpi Comasche.

7. di demandare al Comitato di Gestione l'assegnazione nominale dei capi nonché ogni incombenza di propria competenza relativa all'organizzazione locale del prelievo, da espletarsi anche tramite la Commissione Tecnica Ungulati vincolando le successive riassegnazioni di capi alla valutazione di merito sulla qualità del prelievo già eseguito ;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Polizia provinciale di Como Carabinieri forestali competenti per territorio;



Regione Lombardia

9. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge